

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

PREGHIERA IN FAMIGLIA

La situazione che stiamo vivendo non consente a tutti di potersi recare in chiesa per prendere parte, insieme alla Comunità, alla Celebrazione eucaristica della prima Domenica di Quaresima.

Suggeriamo dunque uno schema per un momento di preghiera da vivere in famiglia in comunione con tutta la Chiesa.

Ogni famiglia potrà adattare lo schema secondo la necessità.

La preghiera può essere guidata dal capofamiglia.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

G. Dio Padre, che è benedetto nei secoli,
ci conceda di essere in comunione gli uni con gli altri,
con la forza dello Spirito,
in Cristo Gesù nostro fratello.

R. **Benedetto nei secoli il Signore.**

G. Anche noi oggi, come Gesù, siamo sospinti dallo Spirito nel deserto. Nella Bibbia il deserto è il luogo in cui Israele, attraverso la vita dura e le scelte coraggiose, abbandona gli idoli, diventa popolo e conosce il suo Signore. È a questo che la Quaresima ci chiama.

Vogliamo rinnovare con forza l'impegno di abbandonare i nostri idoli di morte per ritrovare il primato del Signore che dà la vita.

G. Pietà di noi, Signore.

R. **Contro di te abbiamo peccato.**

G. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

R. **E donaci la tua salvezza.**

G. O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato,
concedici di intraprendere il cammino quaresimale con la forza della tua Parola,
per vincere le seduzioni del maligno
e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 4,1-11

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Per meditare sul brano di Vangelo suggeriamo di utilizzare la scheda per la prima Domenica di Quaresima predisposta dal Servizio apostolato biblico diocesano e che troviamo in allegato.

È disponibile anche il video commento al Vangelo della domenica proposto, come sempre, dal Servizio multimedia per la Pastorale (si trova sul sito www.diocesipiaccenzabobbio.org o direttamente a questo link <https://youtu.be/ALru-y95mu8>)

RINUNCIA A SATANA

- G.** Al termine del deserto dei quaranta giorni, nella Veglia pasquale, saremo invitati a rinnovare la rinuncia a Satana e alle sue opere. Perché in quella notte le rinunzie pronunciate con le labbra corrispondano a una vera conversione del cuore, anche in questa prima domenica di Quaresima, seguendo Gesù Maestro nella lotta contro le tentazioni, vogliamo esprimere la rinuncia alle seduzioni del male.
- L.** *Sta scritto: «Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».*
- T.** **Rinunciamo a vivere nell'indifferenza al Vangelo di Gesù e nella sordità agli appelli dello Spirito Santo.**
- L.** *Sta scritto: «Non sfidare il Signore, tuo Dio».*
- T.** **Rinunciamo ai nostri progetti di egoismo e a seguire idoli di morti**
- L.** *Sta scritto: «Adora il Signore, il tuo Dio; a lui solo rivolgi la tua preghiera».*
- T.** **Rinunciamo alle seduzioni e illusioni di successo e di potenza che rendono falsa la nostra esistenza e ci distolgono dalla fiducia in Dio e dall'amore ai fratelli.**
- G.** Accogli il nostro proposito, Padre misericordioso e accompagna con la tua benevolenza, i primi passi del nostro cammino penitenziale.
- T.** **Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

G. Professiamo la Fede in comunione con tutta la Chiesa:

T. **Io credo in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese all'inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.**

Amen.

PREGHIERA PER LE DIFFICOLTÀ DEL TEMPO PRESENTE

G. Preghiamo anche per la difficoltà del tempo presente:

T. **Signore Gesù Cristo, medico della nostra vita,
tu hai incontrato nel corso della tua esistenza
donne e uomini ammalati nel corpo e nello spirito.
Li hai curati, li hai consolati,
qualche volta li hai anche guariti,
e sempre li hai liberati dalla paura, dall'angoscia
e dalla mancanza di speranza.**

**Ai tuoi discepoli hai chiesto di curare i malati,
di consolare quelli che soffrono,
di portare speranza
dove c'è sconforto.**

**Ti preghiamo, Signore:
benedici, aiuta e ispira
tutti noi e quanti sono accanto a chi è malato.
Donaci la forza, rinsalda la fede,
ravviva la speranza, e accresci la carità.**

**E così saremo in comunione profonda con chi soffre
e in comunione d'amore con te, Signore, medico della nostra vita.**

CONCLUSIONE

G. Alziamo lo sguardo al Padre e chiediamo
a Lui forza e vita per camminare nella via della salvezza:

T. **Padre nostro...**

G. Dio ci riempia di ogni gioia e speranza nella fede.
La pace di Cristo regni sempre nei nostri cuori.
Lo Spirito Santo effonda su di noi l'abbondanza dei suoi doni.

Ciascuno traccia su di se il segno di croce mentre il capofamiglia prosegue dicendo

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. **Amen.**

Si può concludere con una antifona mariana come Salve Regina o Ave Maria.